

Il cadavere scoperto ieri in una discarica sulla Laurentina. La donna era una slava sui 30 anni espulsa già nel '94

# Prostituta uccisa e chiusa in un sacco

### Culturista morto. Parla il fratello. «Usava i farmaci per fare le gare»

Dopo la morte di Alessandro Zavatta, il giovane culturista stroncato da un'iniezione di anabolizzanti, ieri gli agenti del commissariato di Centocelle hanno perquisito la palestra "Iron Power" dove il ragazzo di 23 anni era solito allenarsi. Gli inquirenti, che stanno cercando di accertare da dove provenisse il prodotto anabolizzante, hanno sequestrato alcuni documenti. Dall'abitazione di Alessandro, invece, sono state prelevate decine di sostanze steroidi, nessuna delle quali risultata in commercio. Nel frattempo, la salma del ragazzo è ancora a disposizione del magistrato, e bisognerà attendere i risultati dell'autopsia e degli esami tossicologici per sapere qualcosa di più.

Alessandro era una persona meravigliosa, senza grilli per la testa. È morto per amore del culturismo e forse per aver incontrato delle persone sbagliate che lo hanno convinto ad usare quelle sostanze», ha raccontato ieri Claudio Zavatta, fratello maggiore di Alessandro. Era tranquillo, gentile con tutti. Negli ultimi mesi aveva subito una specie di metamorfosi, era aumentato di più di 30 chili. Pensavo fosse a causa della palestra», ha detto ancora il giovane, che è sposato e non vive più in famiglia. Non faceva che allenarsi in palestra. Pasava intere giornate, ore e ore, ad alzare pesi, a pompare i suoi muscoli. Alessandro raccontava in giro che voleva partecipare a gare per professionisti, e forse questo desiderio potrebbe averlo portato ad usare quei farmaci per far crescere i suoi muscoli. Per il resto, la vita del ragazzo trascorreva come quella dei suoi coetanei. «Le uscite, una pizza, un'amica particolare». Alla nostra famiglia - ha concluso - rimane solo il rimpianto che Alessandro sia morto per quella roba, senza che nessuno di noi si sia mai accorto del pericolo.

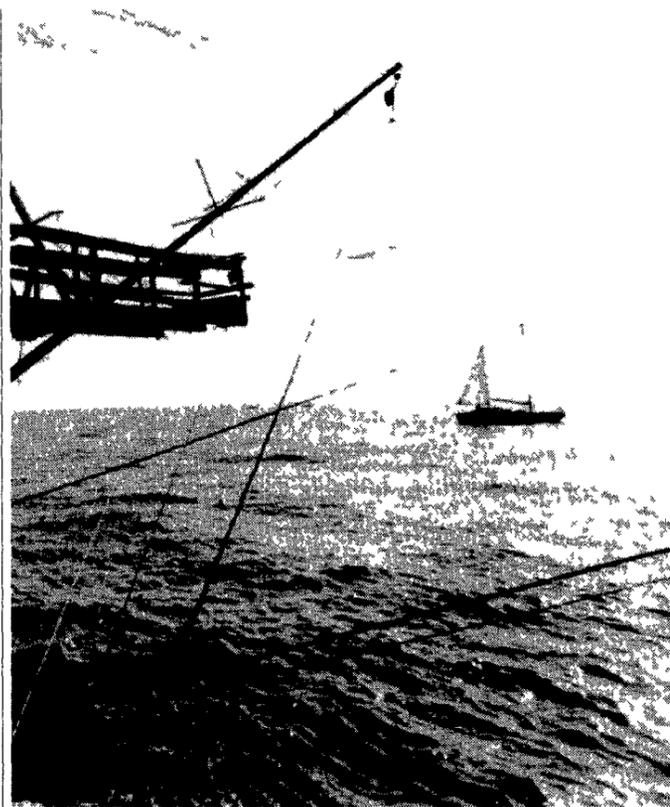
In una discarica abusiva sulla via Laurentina è stato rinvenuto ieri pomeriggio il cadavere di una donna fra i 23 e i 30 anni morta da almeno sei mesi. Era infilato in un sacco di plastica di quelli usati per la spazzatura. Probabilmente il segreto della sua identità e nei documenti e nei capi di abbigliamento femminili trovati in altri due sacchi vicino al cadavere. Un delitto maturato nel mondo della prostituzione? Si attende l'autopsia.

#### LUANA BENINI

Una discarica abusiva sulla via Laurentina all'angolo con via di Porta Medaglia. Lì, in mezzo a rifiuti di ogni genere, un sacco di plastica nero dal macabro contenuto. Il cadavere di una donna morta da almeno sei mesi in stato di saponificazione. Un corpo ormai irriconoscibile coperto da un paio di jeans e da un giubbotto ai piedi un paio di scarpe con i tacchi a spillo.

L'allarme è scattato nel pomeriggio di ieri. Ai 112 sono giunte diverse telefonate anonime. «C'è un cadavere nella discarica. È in compagnia degli uomini della compagnia di Pomezia si sono recati sul posto. Non c'è voluto molto per individuare il voluminoso involucro semiseppolto. Il corpo era stato avvolto in vari sacchi di plastica nera di quelli utilizzati per l'immondizia e poi infilato in un sacco più grande sigillato con vari elastici. Sei setole metri più in là, in un viottolo laterale alla discarica, i militanti hanno trovato altri due sacchi per la spazzatura il cui contenuto molto probabilmente ha a che fare con il cadavere e potrebbe essere dei termini nani per la sua identificazione. I due sacchi contenevano infatti indumenti femminili piuttosto vistosi: minigonne, eccentrici body biancheria intima, cosmetici, magliette di tessuto stretch, quelle che aderiscono al busto e diverse paia di scarpe con i tacchi a spillo, numero 39. Lo stesso delle scarpe calzate dalla donna.

In uno dei due sacchi l'indizio più importante: una patente intestata ad Hana Papec, 23 anni, slava. Secondo i registri della questura Hana Papec risulta espulsa dall'Italia nel 1994. È lei la donna del sacco? È molto probabile.



Fabrizio Pesce

Velivolo turistico precipita in mare. Salvi i due occupanti

## Aereo ammarava a Fiumicino

Ammatraggio di emergenza. Un velivolo di un aereo da turismo Cessna 182 a circa 20 miglia al largo di Ostia. È salvataggio dei due occupanti con un elicottero del soccorso che li ha trasportati all'ospedale.

L'aereo di nazionalità inglese era partito da Brindisi diretto in Corsica a Bastia. Ma alle 11.25 ha dichiarato emergenza per un incendio al motore. I controllori dell'Enav hanno immediatamente bloccato tutta l'area al traffico aereo, compresa la partenza e gli arrivi all'aeroporto di Fiumicino. Poi hanno cercato di aiutare i piloti suggerendo loro una rotta diretta alla volta di Fiumicino. Contemporaneamente hanno allertato il servizio di soccorso e gli altri aerei presenti nella zona. Ma non tutto è andato per il verso giusto. L'aereo si avana infatti ad un certo momento è scomparso dagli schermi radar e sono stati persi anche i contatti radio. Finalmente alle 12.10 un elicottero del soccorso in dotazione ai carabinieri ha individuato l'aereo in acqua. Si è avvicinato ed ha tratto in salvo i due occupanti. Si tratta di due cittadini britannici: Nick Burger di 34 anni e Guy Rackham di 47. Che se la sono vista brutta. Dopo essere riusciti a far ammarare l'aereo i due infatti si erano calati in mare ed erano rimasti in attesa dei soccorsi in balia

delle onde. Un salvataggio spettacolare. L'elicottero dopo averli presi a bordo stanchi e provati li ha trasportati subito all'ospedale di Ostia dove sono stati sottoposti alle prime cure da parte dei medici. L'elicottero dei carabinieri solo per caso si trovava in volo nella zona dell'ammarraggio. Raggiunto via radio dalla torre di controllo è stato indirizzato alla volta dei naufraghi. Per questo la loro attesa non è stata lunga.

Attese invece all'aeroporto. Tutte le partenze e gli arrivi dall'aeroporto di Fiumicino infatti sono stati bloccati gioco forza. Un'ora buona di blocco aereo dalle 11.25 alle 11.50 che ha causato disagi ai passeggeri.

Ma nonostante i suoi tentativi non riusciva ad uscire. Proprio gli amici e la madre hanno portato gli inquirenti ad indagare sulla figura di Claudio F. Un uomo - assicurano - violento, prepotente e rissoso. Una delle ipotesi investigate è che quei lividi sul corpo della giovane donna siano proprio i segni dei suoi maltrattamenti e violenze. Quando la polizia ha trovato il cadavere di Barbara Ceccano è stato lui a raccontarle che era morta per una dose eccessiva di eroina. «L'avevo comprata per tutti e due - ha detto agli agenti - poi l'ho divisa. Lei purtroppo è morta». Ma le siringhe non sono state trovate nell'appartamento. E l'uomo allora si è giustificato dicendo di averla getta-

## Mentana Troppe code Malori alla posta

Le code sono insopportabili. L'aria è irrespirabile e così sono numerosi i casi di malori e svenimenti che in questi giorni si registrano negli uffici postali di Mentana. Le file in questo periodo rese più lunghe dalle scadenze imminenti in alcuni momenti arrivano infatti fuori della porta e spesso gli utenti sono costretti ad attendere per strada il loro turno. Arrivare allo sportello specialmente per gli anziani e così una veta impresa. «Mia madre ha raccontato un signore di Mentana ha voluto che l'accompagnassi per paura di non farcela. E un'altra utente araba batissima! Dopo avere fatto una coda interminabile sono stata quasi tentata di andarmene non c'è la facevo più. La situazione è peggiorata da quando per lavori di ristrutturazione è stato chiuso l'ufficio postale di Tor Lupara da quel momento è cominciato il caso. Circa cinquantamila utenti provenienti da tre diverse frazioni si sono infatti riversati a Mentana. Sul caso il consigliere comunale Franco Chiarocchi ha presentato di recente una denuncia in procura e ha chiesto l'istituzione di una sede provvisoria a Tor Lupara per evitare problemi ai cittadini. Chi può al momento per sbrogliare le sue praterie pretese rivolgersi negli uffici dei comuni limitrofi evitando quello intasato di Mentana.

ECCEZIONALE ANTEPRIMA PER I LETTORI DE **L'Unità**  
 BETACOM - EAGLE PICTURES e L'UNITÀ presentano Lunedì 5 febbraio - Ore 21,30

Cinema **FARNESE**

MARTIN SCORSESE PRESENTA UN FILM DI DAVID SALLE

Spillato  
 Rosanna  
 Nanni  
 S. Lina  
 Di mezz  
 Jaber  
 Philosoph

DUNNE  
 ARQUETTE  
 DOUGLAS  
 HAWKE  
 HOPPER  
 TURTURRO  
 WALKEN

**CERCA  
 DISTRUGGI**

A tutti coloro che si presenteranno con L'Unità del 5/2/96 verranno dati 2 biglietti omaggio.

I biglietti potranno essere ritirati dalle ore 9 del 5 febbraio in via Due Macelli 23/13 fino ad esaurimento

ECCEZIONALE ANTEPRIMA PER I LETTORI DE **L'Unità**  
 LA MIKADO e L'UNITÀ presentano Martedì 6 febbraio - Ore 21,30

Cinema **MIGNON** Via Viterbo 11

**Shanghai Triad**  
 La Triade di Shanghai

UN FILM DI ZHANG YIMOU

上海

SHANG HAI WU SHI BAO ALI HA HUN  
 UC C'IMAGLS E A SEPTI CINEMA  
 con il partecipazione del  
 MINISTRO DI CULTURA E SPETTRALI  
 SHANGHAI TRIAD: LA TRIADE DI SHANGHAI  
 con GONG LI YI BAODIAN YI XUTIAN  
 SUN CHUN WANG XIAOXIAO  
 sceneggiatura BEI HUYI  
 produttori: GU YI WANG MARMON  
 produttori esecutivi ZHONG DI WANG WU  
 prodotto da JIAN TOLUS FEE  
 regia ZHANG YIMOU

A tutti coloro che si presenteranno con L'Unità del 6/2/96 verranno dati 2 biglietti omaggio.

I biglietti potranno essere ritirati dalle ore 9 del 6 febbraio in via Due Macelli 23/13 fino ad esaurimento